



Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B00240 del 18/01/2012

Proposta n. 24484 del 16/12/2011

Oggetto:

SIECO S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B0199/2009 e s.m.i. Nulla Osta implementazione nuova tecnologia di trattamento MBR.

Oggetto: SIECO S.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B0199/2009 e s.m.i. Nulla Osta implementazione nuova tecnologia di trattamento MBR.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RIFIUTI”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area regionale “Ciclo Integrato dei rifiuti”;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti	D.M. 29-01-2007

• **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. del Lazio n. 112 del 10-07-2002
Prime linee guida agli uffici regionali competenti,	D.G.R. del Lazio n. 239 del

all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98 e s.m.i.	18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11-12-2009

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B0199/2009 con la quale si è rilasciata A.I.A. per l'impianto funzionale allo stoccaggio, il trattamento e la miscelazione, anche in deroga, di rifiuti pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, sito nel Comune di Viterbo, loc. Poggino (VT);

VISTE le seguenti istanze presentate dalla SIECO S.r.l. al fine di:

- ottenere la rettifica di alcuni punti della succitata Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B0199/2009, richiesta datata 15/06/2009;
- conseguire la necessaria autorizzazione per l'implementazione di una nuova tecnologia, denominata "MBR", utile al trattamento *in situ* dei rifiuti liquidi di provenienza industriale, richiesta datata 30/03/2011 ed acquisita al prot. n. 68635 del 5/04/2011;

VISTI i seguenti allegati alla suddetta istanza di autorizzazione per la nuova tecnologia c.d. "MBR":

- Perizia asseverata dal dott. ing. Giorgio Troncarelli, iscritto al n. 47 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Viterbo, con la quale si attesta che la suddetta richiesta non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e della D.G.R. 239/2008;

- Relazione tecnica dell'impianto di trattamento biologico e della nuova tecnologia MBR, a firma della dott.ssa Ing. Francesca Treta, iscritta al n. 176 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo;
- Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 3 del 1/03/2011;
- Planimetria AIA 05.2 "Punti di emissione in atmosfera" – aggiornamento: 22/02/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli, iscritto al n. 47 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Viterbo;
- Planimetria AIA 07 "Aree stoccaggio rifiuti" – aggiornamento: 22/01/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli;
- Planimetria AIA 09 "Fonti di emissione rumore e indagini fonometriche" aggiornamento: 22/01/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli;

VISTA la nota prot. n. 179939 del 12/10/2011 con la quale la Regione Lazio ha richiesto, al fine di valutare al meglio l'iter procedimentale cui sottoporre detta istanza, il parere tecnico di competenza all'ARPA Lazio – sezione provinciale di Viterbo sull'intervento di adeguamento tecnologico in questione;

VISTA la nota prot. n. 87858 del 31/10/2011 di ARPA Lazio, acquisita al prot. n. 191671 del 31/10/2011, con la quale si evidenzia come la suddetta tecnologia sia ricompresa tra le migliori tecniche disponibili (MTD) al punto G.2 – Gestione rifiuti – del citato D.M. 29/01/2007, richiedendo contestualmente alla SIECO S.r.l., qualora ciò si rendesse necessario, un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) riferito alla suddetta Determinazione n. B1099/2009 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la SIECO S.r.l., con propria nota prot. n. 1025 del 3/11/2011, acquisita al prot. n. 199502 dell'11/11/2011, ha dichiarato che il vigente PMeC, opportunamente modificato secondo la documentazione allegata all'istanza di variante suddetta, sarà inviato ad ARPA Lazio, comunque prima della messa in esercizio della nuova sezione impiantistica, al fine di eventuali nuove indicazioni in merito che si dovessero rendere necessarie a parere della stessa ARPA;

PRESO ATTO che la SIECO S.r.l. ha provveduto al pagamento di quanto dovuto ai fini istruttori ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 956/2009, come risulta dalla relativa quietanza di pagamento effettuato in data 30/03/2011;

VERIFICATO d'ufficio che l'istanza di variante in esame non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e della D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non presuppone incrementi dei quantitativi superiori al 10% di quanto attualmente autorizzato;
- non prevede l'aggiornamento dei CER con rifiuti in ingresso merceologicamente dissimili da quelli previsti dalla vigente autorizzazione;
- non presuppone ampliamenti e/o potenziamento dell'impianto della SIECO S.r.l.;
- costituisce una miglioria del processo di trattamento attuale, in termini di minor impatto ambientale;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie già presentate dalla SIECO S.r.l. in ordine alla richiamata Determinazione n. B1099/2009 e s.m.i.;

RITENUTO OPPORTUNO, infine, procedere alla rettifica del contenuto della richiamata A.I.A. rilasciata con Determinazione dirigenziale n. B0199/2009 e s.m.i. al fine di renderlo coerente con la realtà gestionale della Società in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di poter dare seguito alle richieste in questione,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- che Nulla Osta all'implementazione dell'attuale impianto di trattamento dei reflui industriali, autorizzato alla realizzazione e all'esercizio nell'ambito del provvedimento di A.I.A. rilasciato con Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B0199 del 30/01/2009 e s.m.i., con la tecnologia denominata "MBR", descritta al punto G.2 – Gestione rifiuti – del D.M. 29/01/2007;

La SIECO S.r.l. potrà pertanto procedere alla realizzazione del suddetto intervento secondo quanto descritto nei seguenti elaborati:

- Perizia asseverata dal dott. ing. Giorgio Troncarelli, iscritto al n. 47 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Viterbo, con la quale si attesta che la suddetta richiesta non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e della D.G.R. 239/2008;
- Relazione tecnica dell'impianto di trattamento biologico e della nuova tecnologia MBR, a firma della dott.ssa Ing. Francesca Treta, iscritta al n. 176 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo;

- Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 3 del 1/03/2011;
 - Planimetria AIA 05.2 “Punti di emissione in atmosfera” – aggiornamento: 22/02/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli, iscritto al n. 47 dell’Albo degli Ingegneri della Provincia di Viterbo;
 - Planimetria AIA 07 “Aree stoccaggio rifiuti” – aggiornamento: 22/01/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli;
 - Planimetria AIA 09 “Fonti di emissione rumore e indagini fonometriche” aggiornamento: 22/01/2011, a firma del dott. ing. Giorgio Troncarelli.
- di rettificare il contenuto della citata Determinazione dirigenziale n. B0199/2009 e s.m.i. secondo le indicazioni della seguente tabella di raffronto:

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B0199 DEL 30/01/2009					RETTIFICA APPORTATA					INDIVIDUAZIONE RETTIFICA																																																																						
L'autorizzazione all'esercizio sopra richiamata ricomprende anche al divieto di miscelazione dei rifiuti.					L'autorizzazione all'esercizio sopra richiamata ricomprende anche la deroga al divieto di miscelazione dei rifiuti.					Pag. 7, punto 3 Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009																																																																						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Linea</th> <th>Operazioni autorizzate (*)</th> <th>Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)</th> <th>massima trattabile</th> <th>Deroga alla miscelazione (**)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Trattamento liquidi</td> <td>D9</td> <td>70 t/g</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi</td> <td>D13-D9</td> <td>90 t/g</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Bonifica imballaggi</td> <td>R3</td> <td>10 t/g</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Pressatura ed imballaggio</td> <td>R12-D13</td> <td>80 t/g</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Tritatura e pressatura</td> <td>R12-D13</td> <td>80 t/g</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Tot.</td> <td>330 t/g</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Linea	Operazioni autorizzate (*)	Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)	massima trattabile	Deroga alla miscelazione (**)	1	Trattamento liquidi	D9	70 t/g	Si	2	Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi	D13-D9	90 t/g	Si	3	Bonifica imballaggi	R3	10 t/g	No	4	Pressatura ed imballaggio	R12-D13	80 t/g	No	5	Tritatura e pressatura	R12-D13	80 t/g	No	Tot.		330 t/g			<table border="1"> <thead> <tr> <th>Linea</th> <th>Operazioni autorizzate (*)</th> <th>Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)</th> <th>massima trattabile</th> <th>Deroga alla miscelazione (**)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Trattamento liquidi</td> <td>D9</td> <td>70 t/g</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi</td> <td>D13-D9</td> <td>90 t/g</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Bonifica imballaggi</td> <td>R3</td> <td>10 t/g</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Pressatura ed imballaggio</td> <td>R12-D13</td> <td>80 t/g</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Tritatura e pressatura</td> <td>R12-D13</td> <td>80 t/g</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Tot.</td> <td>330 t/g</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Linea	Operazioni autorizzate (*)	Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)	massima trattabile	Deroga alla miscelazione (**)	1	Trattamento liquidi	D9	70 t/g	Si	2	Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi	D13-D9	90 t/g	Si	3	Bonifica imballaggi	R3	10 t/g	No	4	Pressatura ed imballaggio	R12-D13	80 t/g	No	5	Tritatura e pressatura	R12-D13	80 t/g	Si	Tot.		330 t/g			Pag. 4/18 Tabella, punto 5 “Tritatura e pressatura”, Allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009
Linea	Operazioni autorizzate (*)	Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)	massima trattabile	Deroga alla miscelazione (**)																																																																												
1	Trattamento liquidi	D9	70 t/g	Si																																																																												
2	Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi	D13-D9	90 t/g	Si																																																																												
3	Bonifica imballaggi	R3	10 t/g	No																																																																												
4	Pressatura ed imballaggio	R12-D13	80 t/g	No																																																																												
5	Tritatura e pressatura	R12-D13	80 t/g	No																																																																												
Tot.		330 t/g																																																																														
Linea	Operazioni autorizzate (*)	Quantità giornaliera (tonnellate/giorno)	massima trattabile	Deroga alla miscelazione (**)																																																																												
1	Trattamento liquidi	D9	70 t/g	Si																																																																												
2	Inertizzazione-Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi	D13-D9	90 t/g	Si																																																																												
3	Bonifica imballaggi	R3	10 t/g	No																																																																												
4	Pressatura ed imballaggio	R12-D13	80 t/g	No																																																																												
5	Tritatura e pressatura	R12-D13	80 t/g	Si																																																																												
Tot.		330 t/g																																																																														
Le operazioni in deroga alla miscelazione dovranno avvenire nel rispetto di quanto riportato nell'appendice III al presente allegato; in ogni caso, la società dovrà tenere presso gli impianti un registro delle miscelazioni effettuate, timbrato e numerato da parte dell'autorità competente, riportante sia i rifiuti che le sostanze utilizzate nonché le relative quantità. Allo stesso dovranno essere allegati le analisi sul rifiuto generato.					Le operazioni in deroga alla miscelazione dovranno avvenire nel rispetto di quanto riportato nell'appendice III al presente allegato; in ogni caso, la società dovrà tenere presso gli impianti un registro delle miscelazioni effettuate, timbrato e numerato, riportante sia i rifiuti che le sostanze utilizzate nonché le relative quantità. Allo stesso dovranno essere allegati le analisi sul rifiuto generato.					Pag. 5/18, Prescrizione n. 22, Allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009																																																																						
Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi al di fuori dei serbatoi fissi presenti presso l'impianto, dovrà					Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi al di fuori dei serbatoi fissi presenti presso					Pag. 6/18 Prescrizione n. 35,																																																																						

avvenire all'interno o sopra bacini appositamente dimensionati, per partite omogenee di rifiuto. Lo stoccaggio all'interno dei serbatoi dovrà avvenire in modo che gli stessi non vengano colmati oltre il 90% della capacità geometrica prevista.	l'impianto, dovrà avvenire all'interno di contenitori omologati UN o sopra bacini di contenimento appositamente dimensionati, per partite omogenee di rifiuto. Lo stoccaggio all'interno dei serbatoi dovrà avvenire in modo che gli stessi non vengano colmati oltre il 90% della capacità geometrica prevista.	Allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009
La società potrà accettare rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01), esclusivamente allo stato solido e non putrescibili, finalizzati alle operazioni di recupero, solo se provenienti dai comuni della Provincia di Frosinone; in ogni caso il conferimento dovrà essere regolamentato da apposita convenzione da sottoscrivere con l'Ente di riferimento.	La società potrà accettare rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01), esclusivamente allo stato solido e non putrescibili, finalizzati alle operazioni di recupero, solo se provenienti dai comuni della Provincia di Viterbo; in ogni caso il conferimento dovrà essere regolamentato da apposita convenzione da sottoscrivere con l'Ente di riferimento.	Pag. 8/18 Prescrizione n. 49, Allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009
I rifiuti biodegradabili dovranno essere avviati, in conformità a quanto disposto dal D.M. 08/04/2008, presso impianti di recupero autorizzati entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene, così come stabilito dall'allegato I paragrafo 7.2 del predetto decreto.	La frazione organica umida (Cer 20 01 08 e 20 03 02) dovrà essere avviata, in conformità a quanto disposto dal D.M. 08/04/2008, presso impianti di recupero autorizzati entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene, così come stabilito dall'allegato I paragrafo 7.2 del predetto decreto.	Pag. 8/18 Prescrizione n. 50, Allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B0199 del 30/01/2009

Preventivamente alla messa in esercizio della suddetta nuova sezione impiantistica, la SIECO S.r.l. dovrà consegnare presso la Regione Lazio il relativo certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato (e non incompatibile).

La Regione Lazio convocherà un sopralluogo sull'area, cui saranno invitate a partecipare Provincia di Viterbo, Comune di Viterbo e ARPA Lazio – sezione provinciale di Viterbo, subordinando agli esiti dello stesso il rilascio della necessaria presa d'atto del suddetto certificato di collaudo, funzionale all'effettiva messa in esercizio della sezione impiantistica in questione.

Restano ferme le garanzie finanziarie già prestate in ordine a quanto richiesto con Determinazione n. B0199/2009 e s.m.i., che la Società dovrà comunque riferire, con apposita appendice, anche al presente Atto.

Per quanto non modificato con il presente Nulla Osta, resta fermo quant'altro autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. B0199/2009 e s.m.i.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. B0199/2009 e s.m.i. e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIECO S.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti” e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo, nonché all'ISPRA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti”

.....
(dott. Mario Marotta)